

12.10.2014  
Il Sole 24 Ore

**PREMIO CAPRI 2014**

## Le parole di Donna Tartt

**M**etti una scrittrice notevole a Capri e – a fianco delle consuete cronache mondane dell'isola – ecco spuntare idee di rilievo. È quanto è accaduto l'ultimo fine settimana alla Certosa di San Giacomo con Donna Tartt, giunta lì per ricevere il Premio Malaparte 2014 da Gabriella Buontempo e Raffaele La Capria: le volte austere, fresche di restauro, rimbombavano della sua voce ferma nell'elogio della lettura, come ha riportato anche il «Memorandum» di Roberto Napolitano su questo giornale domenica scorsa («L'orgoglio ferrarese, Donna Tartt e i libri eterni»). «Soprattutto in questi giorni di media gridati, con scritti, e tweet, e tele-

comunicazioni che ci bombardano da ogni direzione, dobbiamo ricordarci e insegnare agli altri perché amiamo i libri» ha detto la scrittrice, autrice di un bestseller come il recente *Il cardellino* (Rizzoli, pagg. 896, € 20,00) e il precedente *Dio di illusioni*. «Li amiamo per la profondità e la ricchezza e il nutrimento che soltanto i libri ci possono dare. I libri sono un mezzo per uscire dal mondo, non in modo sbagliato, ma per starne davvero fuori, perché i libri ci danno un luogo per respirare fuori dal mondo, fuori dal tempo, fuori dallo spazio». Per qualche minuto, il pubblico ha dimenticato i cellulari per applaudire convinto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA